

 DATA MANAGEMENT

ZUCCHETTI



NEWSLETTER IN MATERIA DI LAVORO NR. 17 DEL 02 MAGGIO 2023

lavoro**facile**.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE

INDICE

ADEMPIMENTI	3
<i>Calendario ISTAT 2023</i>	3
<i>La rivalutazione del TFR</i>	3
SCADENZARIO	5
MAGGIO 2023.....	5
GIUGNO 2023.....	8
NEWS IN MATERIA DI LAVORO	13
<i>Nuova impresa: al via il bando con gli incentivi</i>	13
<i>Parità di genere retributiva: nuova direttiva UE</i>	14
<i>La definizione agevolata slitta di due mesi</i>	14
APPROFONDIMENTI	15
<i>Confermata la non imponibilità della mensa diffusa</i>	15
<i>Fondo nuove competenze con il contributo di Fondimpresa</i>	16
<i>Whistleblowing: i lavoratori segnalanti sono da tutelare</i>	17
I QUESITI DEL MESE	24

ADEMPIMENTI

Calendario ISTAT 2023

COMUNICATO ISTAT	PERIODO DI RIFERIMENTO
Martedì 17 gennaio	Dicembre 2022
Mercoledì 22 febbraio	Gennaio 2023
Giovedì 16 marzo	Febbraio 2023
Lunedì 17 aprile	Marzo 2023
Martedì 16 maggio	Aprile 2023
Venerdì 16 giugno	Maggio 2023
Lunedì 17 luglio	Giugno 2023
Giovedì 10 agosto	Luglio 2023
Venerdì 15 settembre	Agosto 2023
Lunedì 16 ottobre	Settembre 2023
Mercoledì 15 novembre	Ottobre 2023
Venerdì 15 dicembre	Novembre 2023

La rivalutazione del TFR

MESE	INDICE	VAR. SU DIC 97	RID. 75%	PERC. FISSA 1,5	PERC. PROGR.	COEFF. CAP. RIV.
Apr-22	109,7	3,295669	2,471751	0,500	2,971751	1,02971751
Mag-22	110,6	4,143126	3,107345	0,625	3,732345	1,03732345
Giu-22	111,9	5,367232	4,025424	0,750	4,775424	1,04775424
Lug-22	112,3	5,743879	4,307910	0,875	5,182910	1,05182910
Ago-22	113,2	6,591337	4,943503	1,000	5,943503	1,05943503
Set-22	113,5	6,873823	5,155367	1,125	6,280367	1,06280367

Ott-22	117,2	10,357815	7,768362	1,250	9,018362	1,09018362
Nov-22	117,9	11,016949	8,262712	1,375	9,637712	1,09637712
Dic-22	118,2	11,299435	8,474576	1,500	9,974576	1,09974576
Gen-23	118,3	0,084602	0,063452	0,125	0,188452	1,00188452
Feb-23	118,5	0,253807	0,190355	0,250	0,440355	1,00440355
Mar-23	118,0	0,00	0,00	0,375	0,375000	1,00375000

SCADENZARIO

MAGGIO 2023

DATA	DESTINATARI	ADEMPIMENTO	MODALITÀ	NORMA
02 MARTEDÌ				
Lavori usuranti	Lavoratori addetti ai lavori usuranti che maturano i requisiti ridotti nel 2024	Presentazione della domanda di accesso ai benefici previdenziali per avere svolto lavori usuranti.	INPS o altro Ente previdenziale di iscrizione	D.Lgs. 67/2011 - DM 20.9.2011 Art. 1 L. 232/2016
03 MERCOLEDÌ				
Libretto famiglia	Utilizzatori libretto famiglia	Comunicazione dei dati delle prestazioni di lavoro occasionale tramite libretto famiglia del mese precedente	INPS a mezzo piattaforma dedicata o contact center	Art. 54 bis L. 96/2017 INPS circ. 107/2017
16 MARTEDÌ				
Prepensionamento anziani	Datori di lavoro con più di 15 dipendenti	Versamento della provvista del trattamento provvisorio da erogare nel mese successivo ai lavoratori a cui manchino meno di 7 anni per la pensione	All'INPS dopo avere concordato coi sindacati l'esodo anticipato	Art. 4 L. 92/2012 - INPS circ. 119/2013 - INPS mess. 2873/2020
Versamento imposte e contributi	Generalità dei contribuenti	Versamento unificato relativo a: - ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati trattenute dai sostituti di imposta nel mese precedente; - contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'INPS dai datori di lavoro per il periodo di paga scaduto il mese precedente; - contributi dovuti dai committenti alla gestione separata INPS per collaborazioni coordinate e associazione in partecipazione pagate nel mese precedente; - contributi dovuti dalle imprese dello spettacolo alla Gestione ex Enpals;	Titolari di partita IVA con F24 telematico tramite: - modalità diretta (servizio Entratel o Fisconline - con remote banking) - tramite intermediari abilitati Entratel Per i non titolari di partita IVA con F24 cartaceo tramite: - Istituto di credito convenzionato a mezzo delega irrevocabile oppure - Uffici postali abilitati - concessionario della riscossione mediante modello F24. Il versamento può essere eseguito anche con modelli separati.	D.Lgs 9.7.1997, n. 241, artt. 17, 18, 19, 23, 24 e 25, D.Lgs. 56/1998 INPS circ. 79/1998 e 259/1998 D. dir. 14.11.2001 - art. 37, c. 49 L. 248/2006 - Ag. entrate provv. 23 ottobre 2007

		<ul style="list-style-type: none"> - contributi dovuti all'INPS da artigiani e commercianti (contributo sul minimale 1° trimestre 2023); - contributo mensile pescatori autonomi - contributi sui compensi pagati nel mese di aprile 2023, eccedenti la franchigia di 5000 euro annui, ai lavoratori autonomi occasionali; - seconda rata del versamento del premio INAIL per autoliquidazione 2023; - addizionale regionale IRPEF per le cessazioni del mese precedente; - liquidazione periodica IVA 		
Contributi INPGI	Aziende editrici, quotidiani, imprese radiotelevisive o aziende di altri settori con giornalisti alle dipendenze	Versamento dei contributi mensili dovuti dai giornalisti con contratto di collaborazione	INPGI gestione separata con modello F24 Accise	INPGI Delib. 17/2008 circ. 5/2009

20 SABATO

Contributi Enasarco	Soggetti preponenti nel rapporto di agenzia	Versamento dei contributi previdenziali per il primo trimestre 2023, relativi agli agenti e rappresentanti e presentazione della relativa distinta.	Enasarco Tramite: <u>PagoPA</u> : pagamento standard e automatico proposto dal sistema; Addebito su c/c bancario della ditta mandante (Mandato Sepa).	Art. 2, L. n. 12/73 D.M. 24.2.1984 Enasarco regolamento 2013
---------------------	---	---	--	---

22 LUNEDÌ

Comunicazioni obbligatorie marittimi	Armatori e società di armamento	Obbligo di comunicare l'assunzione e la cessazione del mese precedente dei marittimi imbarcati o sbarcati.	Servizio di collocamento in via telematica a mezzo modello Unimare	DM 31.3.2008 Art. 40 L. 133/2008 Min. lavoro nota 28.7.2008
Comunicazioni obbligatorie somministrati	Agenzie di somministrazione	Comunicazione di tutti i rapporti instaurati, prorogati, trasformati e cessati nel mese precedente con lavoratori somministrati	In via telematica al Centro per l'impiego competente a mezzo modello Unificato SOMM	Art. 4-bis, comma 7, D.Lgs. 21.4.2000, n. 181 - DI 30.10.2007 - Min. lavoro nota 21.12.2007
Comunicazioni obbligatorie P.A.	Amministrazioni pubbliche	Consegna di copia della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero consegna della	Al lavoratore	Art. 5 L. 4.11.2010, n. 183

		copia del contratto individuale di lavoro per le instaurazioni avvenute nel mese precedente		
Comunicazione piattaforme digitali	Generalità committenti	Comunicazione dei rapporti autonomi instaurati, con l'intermediazione di piattaforma digitale, dal 14 al 30 aprile 2022	In via telematica tramite il sito servizi.lavoro.gov.it, con il mod. UNI-piattaforme	Decreto 23.2.2022

23 MARTEDÌ

	Generalità appaltatori e subappaltatori di appalti superiori a 200.000 euro annuo	Obbligo di trasmissione delle ricevute del versamento delle ritenute operate ai propri lavoratori nel mese precedente oppure, se esentate, copia del certificato di regolarità fiscale	Al committente o appaltatore (in caso di subappalto) mediante invio delle deleghe del mod. F24, con l'elenco nominativo dei lavoratori impiegati nell'appalto, la misura delle retribuzioni corrisposte e il dettaglio delle ritenute operate	D.L. 124/2019 conv. nella L. 157/2019 Agenzia delle Entrate circ. 1/2020 Art. 23 D.L. 23/2020
--	---	--	---	---

25 GIOVEDÌ

Contributi agricoli	Datori di lavoro agricoli	Presentazione delle denunce contributive degli impiegati occupati in relazione al mese precedente e pagamento dei contributi del mese	ENPAIA Tramite sistema di pagamento PagoPa	Legge 29 novembre 1962, n. 1655 - Enpaia circ. dicembre 2008, n. 2 Sito web Enpaia
---------------------	---------------------------	---	---	--

31 MERCOLEDÌ

Contributi Fasi	Aziende industriali	Versamento al FASI dei contributi a carico azienda e dirigente relativi al 2° trimestre 2023	FASI - mediante bollettino bancario; - mediante domiciliazione bancaria - bonifico con cod. autorizzazione	Accordo 24.11.2004 FASI circolare gennaio 2023
Differimento ferie	Generalità dei datori di lavoro	Presentazione della domanda di differimento degli adempimenti contributivi in caso di chiusura per ferie collettive	INPS - Comitato provinciale	D.M. 24.2.1984

31 MERCOLEDÌ

Denuncia contributiva	Datori di lavoro e consulenti intermediari	Presentazione del flusso dei dati relativi alla retribuzione e alla contribuzione del mese precedente	INPS a mezzo del Flusso Uniemens individuale in via telematica	INPS mess. 11903 del 25.5.2009
Libro unico lavoro	Datori di lavoro, committenti e soggetti intermediari tenutari	Obbligo di stampa del Libro unico del lavoro o, nel caso di soggetti gestori, di consegna di copia al soggetto obbligato alla tenuta, in relazione al periodo di paga precedente.	Mediante stampa meccanografica su fogli mobili vidimati e numerati su ogni pagina oppure a su stampa laser previa autorizzazione Inail e numerazione	Art. 39 L. 133/2008-12-30 DM 9.7.2008 - Min. lavoro circ. 20/2008 - INAIL nota 9.12.2008 art. 40 legge 214/2011
Cassa integrazione	Generalità datori di lavoro	Termine per presentare le domande di CIGO per eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel mese precedente, non rientranti nella causale per l'emergenza Covid 19	INPS in via telematica	Art. 15 D.Lgs. 148/2015 D.Lgs. 185/2016
Cassa integrazione	Generalità datori di lavoro	Invio dei dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale in caso di pagamento diretto da parte dell'INPS, in relazione ai periodi integrati nel mese di marzo 2023	INPS in via telematica	Art. 7 D.Lgs. 148/2015 Min. lavoro circ. 1/2022 INPS circ. 18/2022

GIUGNO 2023

DATA	DESTINATARI	ADEMPIMENTO	MODALITÀ	NORMA
03 SABATO				
Libretto famiglia	Utilizzatori libretto famiglia	Comunicazione dei dati delle prestazioni di lavoro occasionale tramite libretto famiglia del mese precedente	INPS a mezzo piattaforma dedicata o contact center	Art. 54 bis L. 96/2017 INPS circ. 107/2017

15 GIOVEDÌ

Assistenza fiscale	Sostituti di imposta, CAF o professionista	Consegna di una copia della dichiarazione elaborata e il prospetto di liquidazione della dichiarazione presentata entro il 31 maggio	Al contribuente	Agenzia delle Entrate Prov. 6.2.2023 Istruzioni 730-2023
--------------------	--	--	-----------------	---

16 VENERDÌ

Prepensionamento anziani	Datori di lavoro con più di 15 dipendenti	Versamento della provvista del trattamento provvisorio da erogare nel mese successivo ai lavoratori a cui manchino meno di 7 anni per la pensione	All'INPS dopo avere concordato coi sindacati l'esodo anticipato	Art. 4 L. 92/2012 INPS mess. 2873/2020
Versamento imposte e contributi	Generalità dei contribuenti	Versamento unificato relativo a: - ritenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati trattenute dai sostituti di imposta nel mese precedente; - contributi INPS dovuti dai datori di lavoro per il periodo di paga del mese precedente - contributi gestione separata INPS dovuto dai committenti per collaborazioni coordinate e associazione in partecipazione pagate nel mese precedente; - contributi spettacolo dovuti all'INPS Gestione ex Enpals; - contributo mensile pescatori autonomi - contributi sui compensi di maggio, eccedenti i 5000 euro annui, ai lavoratori autonomi occasionali; - contributi dei datori di lavoro agricoli per il 4° trimestre 2022; - addizionale regionale IRPEF per le cessazioni del mese precedente; - liquidazione periodica IVA	Titolari di partita IVA con F24 telematico tramite: - modalità diretta (servizio Entratel o Fisconline - con remote banking) - tramite intermediari abilitati Entratel Per i non titolari di partita IVA con F24 cartaceo tramite: - Istituto di credito convenzionato a mezzo delega irrevocabile oppure - Uffici postali abilitati - concessionario della riscossione mediante modello F24. Il versamento può essere eseguito anche con modelli separati.	D.Lgs. 9.7.1997, n. 241, artt. 17, 18, 19, 23, 24 e 25 D.Lgs. 56/1998 INPS circ. 79/1998 e 259/1998 D. dir. 14.11.2001 - art. 37, c. 49 L. 248/2006 - Ag. entrate provv. 23 ottobre 2007)
Contributi INPGI	Aziende editrici, quotidiani, imprese radiotelevisive	Versamento dei contributi mensili dovuti dai giornalisti con contratto di collaborazione	INPGI gestione separata con modello F24 Accise	INPGI Delib. 17/2008 circ. 5/2009 circ. 1/2023

20 MARTEDÌ

Comunicazioni obbligatorie marittimi	Armatori e società di armamento	Obbligo di comunicare l'assunzione e la cessazione del mese precedente dei marittimi imbarcati o sbarcati.	Servizio di collocamento in via telematica a mezzo modello Unimare	DM 31.3.2008 Art. 40 L. 133/2008 Min. lavoro nota 28.7.2008
Comunicazioni obbligatorie somministrati	Agenzie di somministrazione	Comunicazione di tutti i rapporti instaurati, prorogati, trasformati e cessati nel mese precedente con lavoratori somministrati	In via telematica al Centro per l'impiego competente a mezzo modello UnificatoSomm	Art. 4-bis, comma 7, D.Lgs. 21.4.2000, n. 181 - DI 30.10.2007 – Min. lavoro nota 21.12.2007
Comunicazioni obbligatorie P.A.	Amministrazioni pubbliche	Consegna di copia della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro ovvero consegna della copia del contratto individuale di lavoro per le instaurazioni avvenute nel mese precedente	Al lavoratore	Art. 5 L. 4.11.2010, n. 183
Comunicazione piattaforme digitali	Generalità committenti	Comunicazione dei rapporti autonomi instaurati, con l'intermediazione di piattaforma digitale nel mese precedente	In via telematica tramite il sito servizi.lavoro.gov.it, con il mod. UNI-piattaforme	Art. 9 bis L. 608/1996 Decreto 23.2.2022

23 VENERDÌ

	Generalità appaltatori e subappaltatori di appalti superiori a 200.000 euro annuo	Obbligo di trasmissione delle ricevute del versamento delle ritenute operate ai propri lavoratori nel mese precedente oppure, se esentate, copia del certificato di regolarità fiscale (quelli emessi entro il 29.2.2020 sono validi fino al 30.6.2020)	Al committente o appaltatore (in caso di subappalto) mediante invio delle deleghe del mod. F24, con l'elenco nominativo dei lavoratori impiegati nell'appalto, la misura delle retribuzioni corrisposte e il dettaglio delle ritenute operate	Art. 4 D.L. 124/2019 conv. nella L. 157/2019 Agenzia delle Entrate circ. 1/2020 Art. 23 D.L. 23/2020
--	---	---	---	--

26 LUNEDÌ

Contributi Agricoli	Datori di lavoro agricoli	Presentazione delle denunce contributive degli impiegati occupati in relazione al mese precedente	ENPAIA a mezzo Mav bancario, tramite qualsiasi banca o col nuovo sistema PagoPa	Legge 29 novembre 1962, n. 1655 - ENPAIA circ. 18.12.2002 Circ. 2/2010 Sito web Enpaia
---------------------	---------------------------	---	---	--

29 GIOVEDÌ

Assistenza Fiscale	Sostituti di imposta, CAF o professionista	Consegna di una copia della dichiarazione 730-2023 elaborata e il prospetto di liquidazione della dichiarazione presentata dal 1.6 al 20.6.2023	Al contribuente	Agenzia delle Entrate Prov. 6.2.2023 Istruzioni 730-2023
--------------------	--	---	-----------------	---

30 VENERDÌ

Ferie	Generalità datori di lavoro	Obbligo di fare fruire ai dipendenti delle 2 settimane di ferie relative al 2021 non ancora effettuate, salvo che il contratto collettivo disponga diversamente		Art. 10 D.Lgs. 66/2003
Denuncia contributiva	Datori di lavoro e consulenti intermediari	Presentazione del flusso dei dati relativi alla retribuzione e alla contribuzione del mese precedente	INPS a mezzo del Flusso Uniemens individuale in via telematica	INPS mess. 11903 del 25.5.2009
Libro unico lavoro	Datori di lavoro, committenti e soggetti intermediari tenutari	Obbligo di stampa del Libro unico del lavoro o, nel caso di soggetti gestori, di consegna di copia al soggetto obbligato alla tenuta, in relazione al periodo di paga precedente.	Mediante stampa meccanografica su fogli mobili vidimati e numerati su ogni pagina oppure a su stampa laser previa autorizzazione Inail e numerazione	Art. 39 L. 133/2008-12-30 DM 9.7.2008 - Min. lavoro circ. 20/2008 - INAIL nota 9.12.2008 art. 40 legge 214/2011
Cassa integrazione	Generalità datori di lavoro	Termine per presentare le domande di CIGO per eventi oggettivamente non evitabili verificatisi nel mese precedente,	INPS in via telematica	Art. 15 D.Lgs. 148/2015 D.Lgs. 185/2016
Cassa integrazione	Generalità datori di lavoro	Invio dei dati necessari per il pagamento o per il saldo dell'integrazione salariale in caso di pagamento diretto da parte dell'INPS, in relazione ai periodi integrati nel mese di aprile 2023	INPS In via telematica	Art. 7 D.Lgs. 148/2015 Min. lavoro circ. 1/2022 INPS circ. 18/2022
Contributi artigiani e commercianti	Artigiani e commercianti	Pagamento del saldo 2022 e del 1° acconto dei contributi dovuti per il 2023	INPS a mezzo F24	Agenzia delle Entrate Prov. 28.2.2023 Agenzia delle Entrate Istruzioni Modello Redditi 2023

Contributi gestione separata	Professionisti iscritti alla Gestione separata INPS	Pagamento del saldo 2022 e del 1° acconto dei contributi dovuti per il 2023	INPS a mezzo F24	<p>Agenzia delle Entrate Provv. 28.2.2023</p> <p>Agenzia delle Entrate Istruzioni Modello Redditi 2023</p>
Assegno unico	Cittadini con figli	Termine entro cui chiedere l'assegno unico universale al fine di potere percepire per il 2023 gli arretrati da marzo 2023	INPS In via telematica	D.Lgs. 230/2021 INPS circ. 41/2023
Ammortizzatori sociali	Fondi di solidarietà negoziale	Per i Fondi bilaterali già costituiti al 31.12.2021, scade il termine per adeguare il regolamento alle regole introdotte dalla legge 234/2021		L. 234/2021 Art. 9 c. 3 D.L. 198/2022 conv. L. 15/2023

NEWS IN MATERIA DI LAVORO

Nuova impresa: al via il bando con gli incentivi

Si apre infatti il bando Nuova impresa 2023, il cui obiettivo, promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere Lombardia, è quello sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

Possono partecipare le MPMI iscritte e attive al Registro delle Imprese a decorrere dal 1° ottobre 2022 e con partita IVA attribuita nel termine massimo di dodici mesi precedenti all'iscrizione al Registro delle Imprese, e i lavoratori autonomi con partita iva individuale (non iscritti al Registro delle imprese), aventi il domicilio fiscale in Lombardia, che hanno dichiarato l'inizio attività e hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 1° ottobre 2022.

Come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 129 del 12 aprile 2023, la dotazione finanziaria del bando è di € 2.100.300.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 50% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 10.000 euro.

I progetti dovranno prevedere un investimento minimo di 3.000 euro. L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese sostenute e quietanzate a seguito di avvio dell'impresa, anche in forma di lavoro autonomo, dalla data di attribuzione della partita IVA ed entro il 31 dicembre 2023.

Le tipologie di spese ammissibili sono elencate alla voce "Spese Ammissibili" nel punto B2 del bando. La delibera n. 129 del 12 aprile 2023 ha introdotto tra le spese ammissibili la voce "Spese generali", da riconoscere in maniera forfettaria, e ha previsto come importo minimo dei titoli di spesa la cifra di € 250 oltre IVA.

Le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione, devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 14:00 del 27 aprile 2023 fino alle ore 12.00 del 28 marzo 2024, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria.

Parità di genere retributiva: nuova direttiva UE

Il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato, in data 11 aprile 2023, una nuova direttiva volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.

La direttiva si applica ai datori di lavoro del settore pubblico e privato e riguarda tutti i lavoratori che hanno un contratto di lavoro o un rapporto di lavoro quale definito dal diritto, dai contratti collettivi e/o dalle prassi in vigore in ciascuno Stato membro, tenendo in considerazione la giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Gli Stati membri devono:

- adottare le misure necessarie per garantire che i datori di lavoro dispongano di sistemi retributivi che assicurino la parità di retribuzione per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore;
- adottare le misure necessarie per assicurare la disponibilità di strumenti o metodologie di analisi e per far sì che a tali strumenti o metodologie si possa accedere facilmente allo scopo di sostenere e guidare la valutazione e il confronto del valore del lavoro conformemente ai criteri di cui al presente articolo. Tali strumenti o metodologie consentono ai datori di lavoro e/o alle parti sociali di istituire e utilizzare facilmente sistemi di valutazione e classificazione professionale neutri sotto il profilo del genere che escludano qualsiasi discriminazione retributiva fondata sul sesso.

La definizione agevolata slitta di due mesi

Il Ministero delle finanze, con il comunicato n. 68 del 21 aprile 2023, ha reso noto che è differito al 30 giugno 2023 il termine per la presentazione della domanda di adesione alla Definizione agevolata (c.d. Rottamazione-quater), attualmente fissato al 30 aprile p.v. dalla Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022).

Ne deriva che è differito dal 30 giugno al 30 settembre 2023 il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione trasmetterà ai contribuenti la Comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della Definizione agevolata.

Infine, sottolinea il comunicato ministeriale, una prossima disposizione disporrà lo slittamento della scadenza per il pagamento della prima o unica rata, originariamente fissata al 31 luglio 2023, al 31 ottobre 2023.

APPROFONDIMENTI

Confermata la non imponibilità della mensa diffusa

L'Agenzia delle entrate, con la risposta all'interpello n. 301 del 21 aprile 2023, fornisce alcuni chiarimenti in merito alla c.d. mensa diffusa, evidenziando che nelle convenzioni che il datore di lavoro stipula con le aziende che somministrano alimenti e bevande ai dipendenti non deve comparire la locuzione "servizio sostitutivo di mensa aziendale", dato che questo si riferisce ai c.d. ticket restaurant che hanno un trattamento fiscale differente.

A tal proposito viene richiamata la Risoluzione 63/E del 2005 secondo cui il servizio di mensa diffusa è assimilabile alla mensa aziendale, distinguendosi da quest'ultima per il semplice fatto che il dipendente può rivolgersi ai diversi esercizi pubblici che somministrano alimenti e bevande, con i quali il datore di lavoro ha stipulato una convenzione, e che sono abilitati a gestire la card elettronica o l'App che consente al lavoratore di consumare il pasto.

Entrando nel dettaglio la mensa diffusa permette di utilizzare ristoranti, pub, tavole calde ed altri esercizi convenzionati esattamente come se fossero una mensa aziendale, nei giorni e orari stabiliti dalla singola azienda e con un menù a prezzo fisso o di un valore predefinito.

Ogni giorno, il dipendente ha la possibilità di scegliere dove consumare il suo pasto e quanto "spendere", entro la soglia massima dell'importo quotidiano.

Le card o app con tali caratteristiche consentono unicamente di identificare il dipendente e verificare il suo diritto a ricevere la somministrazione del pasto, ma non rappresentano titoli di credito.

Inoltre, operando su di un circuito elettronico, le card o l'app consentono di verificare in tempo reale l'utilizzo conseguente alla maturazione del diritto da parte del dipendente della prestazione giornaliera. Questo permette, allo stesso tempo, di scongiurare un eventuale utilizzo improprio e/o fraudolento, come la richiesta di somministrazione del pasto in un giorno in cui il dipendente risulti ammalato o, semplicemente, in una fascia oraria diversa da quella prevista contrattualmente.

Quindi la mensa diffusa è un servizio diverso dal buono pasto perché il dipendente può consumare un solo pasto al giorno e, nel caso in cui non dovesse consumarlo, non può

recuperarlo nei giorni successivi, né al medesimo verrà riconosciuto altro analogo diritto riconducibile al servizio di mensa aziendale.

Riguardo all'aliquota Iva applicabile e alle relative modalità di detrazione, vengono confermate le indicazioni date con la Risoluzione n. 63/E citata: aliquota Iva nella misura del 4% da applicare in sede di fatturazione della prestazione da parte del ristoratore al datore di lavoro che poi la può detrarre. I costi relativi alla gestione della mensa diffusa sono inoltre interamente deducibili ai fini IRES e IRAP.

Infine, riguardo al trattamento ai fini IRPEF, l'Agenzia delle Entrate sottolinea che se l'azienda offre il servizio di mensa diffusa con le caratteristiche sopra delineate, l'importo del pasto non concorrerà a formare reddito di lavoro dipendente.

Fondo nuove competenze con il contributo di Fondimpresa

Fondimpresa, sul proprio sito internet, ha pubblicato la Guida e i relativi allegati sulle modalità di presentazione e di gestione del Piano Formativo ordinario Conto Formazione per l'erogazione della formazione collegata all'istanza di finanziamento a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico ANPAL "Fondo Nuove Competenze - FNC" – Seconda edizione 2022.

Il Fondo Nuove Competenze Seconda Edizione, con riferimento all'Avviso pubblico emanato da Anpal il 10/11/2022, si rivolge ai datori di lavoro privati, incluse le società a partecipazione pubblica ex decreto legislativo n. 175 del 2016, che hanno sottoscritto entro il 27 marzo 2023 (termine prorogato dal D.C.S. n. 31 del 24 febbraio 2023 rispetto a quello iniziale del 31 dicembre 2022) accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro finalizzati a percorsi formativi di accrescimento delle professionalità dei lavoratori in specifici ambiti, in attuazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 settembre 2022 di rifinanziamento del FNC pubblicato sul sito istituzionale in data 3 novembre 2022.

La finalità del FNC è quella di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali ovvero qualora emerga un bisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori conseguente alla sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico ovvero conseguente al ricorso al Fondo per il sostegno alla transizione industriale.

Il FNC rimborsa il costo delle ore di lavoro rimodulate destinate alla frequenza di percorsi di sviluppo delle competenze nell'ambito dei progetti formativi presentati ad Anpal fino al 27 marzo 2023.

Con l'obiettivo specifico di consentire la fruizione dei finanziamenti, relativi al Fondo Nuove Competenze/Seconda Edizione, da parte delle aziende aderenti che accedono alle risorse del Conto Formazione, Fondimpresa ricorda che è attiva una procedura dedicata per la presentazione del piano ordinario Conto Formazione sulla piattaforma informatica di gestione FPF solo a partire dalla data di messa a disposizione dei dati relativi ai progetti formativi FNC da parte di Anpal a Fondimpresa.

Le aziende, in forma singola, che presentano l'istanza al Fondo Nuove Competenze, sono esonerate, sul relativo Piano formativo presentato sul Conto Formazione e rivolto esclusivamente ai lavoratori interessati dalla suddetta istanza, attraverso la procedura dedicata, dall'obbligo del concorso al finanziamento delle attività formative ammesse per almeno 1/3 del costo complessivo, secondo quanto deliberato in via straordinaria dal CdA di Fondimpresa.

Le attività formative e la relativa rendicontazione, salvo diversa indicazione da parte di ANPAL, dovranno concludersi, entro e non oltre 150 giorni dalla data di comunicazione di approvazione dell'istanza da parte di Anpal.

Infine, Fondimpresa ricorda che sono finanziati i costi ammissibili relativi alla erogazione, alla gestione e alla rendicontazione delle attività formative e non formative del progetto formativo presentato sull'Avviso FNC Anpal con le modalità stabilite nella Guida alla gestione e rendicontazione dei Piani Formativi Aziendali "Conto Formazione" Fondo Nuove Competenze - Seconda Edizione e relativi allegati.

Whistleblowing: i lavoratori segnalanti sono da tutelare

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023, il D.L. 24/2023, recante l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali.

Più nel dettaglio rientrano tra i segnalanti tutelati dalla direttiva le persone aventi la qualifica di "lavoratori", ossia le persone che nel settore privato come in quello pubblico forniscono, per un certo periodo di tempo, a favore di terzi e sotto la direzione di questi, determinate prestazioni verso il corrispettivo di una retribuzione.

La protezione deve, quindi, essere concessa anche ai lavoratori con contratti atipici, quali quello a tempo parziale e a tempo determinato, nonché a chi ha un contratto o un rapporto di lavoro con un'agenzia di somministrazione, ai tirocinanti e ai volontari. Le medesime tutele devono, altresì, essere applicate a lavoratori autonomi, consulenti, subappaltatori e fornitori. Sono, infine, tutelati gli azionisti e le persone negli organi direttivi.

Inoltre, le misure di protezione sono riconosciute non soltanto ai segnalanti che lavorano nel settore privato o pubblico, bensì anche ai c.d. facilitatori, ossia coloro che assistono "una persona segnalante nel processo di segnalazione in un contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere riservata", ai terzi connessi con le persone segnalanti, quali ad esempio colleghi o familiari, e ai soggetti giuridici collegati al segnalante.

Le disposizioni entrano in vigore il 15 luglio 2023, ma per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, inferiore a 249, l'obbligo di istituire un canale di segnalazione interna ha effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023.

Aziende interessate del settore privato

Nel settore privato, il Decreto legislativo si applica prima di tutto ai soggetti che hanno impiegato, nell'ultimo anno, la media di almeno 50 lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato. Inoltre, sono destinatari delle norme anche quelli che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione di cui alle parti I.B e II dell'allegato (in materia di servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, tutela dell'ambiente e sicurezza dei trasporti), anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui sopra.

Infine, il provvedimento trova applicazione per i soggetti diversi da quelli sopra citati che rientrano nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (ossia soggetti con funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione), e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell'ultimo anno non hanno raggiunto la media di almeno 50 lavoratori subordinati.

Soggetti tutelati

Come accennato sopra, nel settore privato le disposizioni del decreto si applicano alle seguenti persone che segnalano, denunciano all'autorità giudiziaria o contabile o divulgano pubblicamente informazioni sulle violazioni di cui sono venute a conoscenza nell'ambito del proprio contesto lavorativo:

- i lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall'articolo 54 -bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 (Prestazioni occasionali);
- i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

La tutela delle persone segnalanti si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;
- c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le misure di protezione si applicano (oltre che alle persone segnalanti) anche:

- a) ai facilitatori, ossia coloro che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione in un contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere riservata;
- b) alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- c) ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- d) agli enti di proprietà della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Canale di segnalazione interna

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano propri canali di segnalazione, che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La gestione del canale di segnalazione è affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato.

Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello autorizzato è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Se dotati di un proprio sito internet, i soggetti del settore pubblico e del settore privato pubblicano le informazioni anche in una sezione dedicata del suddetto sito.

Canale di segnalazione esterna

La persona segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme ai requisiti previsti dalla norma;
- b) la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- c) la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Spetta all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) attivare un canale di segnalazione esterna che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Le segnalazioni esterne sono effettuate in forma scritta tramite la piattaforma informatica oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

La segnalazione esterna presentata ad un soggetto esterno all'ANAC è trasmessa a quest'ultima, entro sette giorni dalla data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Obbligo di riservatezza

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il

consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi del Reg. UE 2016/679.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità.

Conservazione della documentazione inerente le segnalazioni

Le segnalazioni, interne ed esterne, e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Se per la segnalazione si utilizza una linea telefonica registrata o un altro sistema di messaggistica vocale registrato, la segnalazione, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale. In caso di trascrizione, la persona segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

Se per la segnalazione si utilizza una linea telefonica non registrata o un altro sistema di messaggistica vocale non registrato la segnalazione è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato della conversazione a cura del personale addetto.

Protezione dalle ritorsioni

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore privato l'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Le persone che siano state licenziate a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile hanno diritto a essere reintegrate nel posto di lavoro.

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta posta in essere e la dichiarazione di nullità degli atti adottati in violazione delle disposizioni di legge.

Sanzioni

Fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC applica al responsabile le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

- a) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che sono state commesse ritorsioni o quando accerta che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza;
- b) da 10.000 a 50.000 euro quando accerta che non sono stati istituiti canali di segnalazione, che non sono state adottate procedure per l'effettuazione e la gestione delle segnalazioni ovvero che l'adozione di tali procedure non è conforme a quelle previste dal decreto, nonché quando accerta che non è stata svolta l'attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute;
- c) da 500 a 2.500 euro, quando accerta altre violazioni collegate alla segnalazione, salvo che la persona segnalante sia stata condannata, anche in primo grado, per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Inoltre, i soggetti del settore privato prevedono, nel sistema disciplinare adottato, le sanzioni nei confronti di coloro che accertano essere responsabili degli illeciti predetti.

I QUESITI DEL MESE

QUESITO

Ha diritto ai permessi un familiare che presta servizio ad un disabile ricoverato in casa di riposo privata o R.S.A.?

RISPOSTA

In genere non ne ha diritto, ma se l'assistenza è richiesta dalla struttura per assistere la persona disabile, i permessi spettano

QUESITO

Abbiamo assunto un dipendente per sostituzione di maternità che terminerà il prossimo 7 luglio. La lavoratrice assente per maternità non rientrerà e vorremmo cessare la dipendente in sostituzione, ma considerando che nella lettera di assunzione è stata inserita la data del 7 luglio e fino al rientro della lavoratrice assente, può nascere un contenzioso?

RISPOSTA

Si tratterebbe di un recesso anticipato, con la concreta possibilità che la sostituta chieda almeno il pagamento delle retribuzioni successive fino al rientro della sostituita

DATA MANAGEMENT

ZUCCHETTI



Pec datamanagementhrm@legalmail.it

lavorofacile.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE



Via Antonio Lombardo 7 Lodi, 26900



info@lavorofacile.it
0371 941332



www.lavorofacile.it



lavorofacile.it
INFORMAZIONE e FORMAZIONE

[Indice](#)